
1143^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1143, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1250
UFFICIO DEI PROGRAMMI DI BISHKEK

Il Consiglio permanente,

richiamando le proprie decisioni N.245 del 23 luglio 1998 e N.339 del 10 febbraio 2000 sull'istituzione e il mandato del Centro OSCE di Bishkek e dell'ufficio distaccato di Osh,

prendendo atto dei notevoli progressi realizzati dalla Repubblica kirghiza sulla strada delle riforme democratiche e della lunga e proficua cooperazione con l'OSCE nel quadro delle riforme politiche del paese,

nell'intento di migliorare ulteriormente la qualità, le forme e i meccanismi della cooperazione tra l'OSCE e la Repubblica kirghiza, basandosi su un'intesa reciproca e su una stretta cooperazione, nonché di accrescere l'efficienza e l'efficacia della presenza OSCE sul terreno nella Repubblica kirghiza, assicurando la compatibilità delle sue attività con le mutevoli esigenze, le finalità specifiche e le priorità del paese concordate con il governo ospitante,

decide che:

1. il Centro OSCE di Bishkek sia trasformato in "Ufficio dei programmi OSCE di Bishkek" a partire dall'1 maggio 2017;
2. l'Ufficio dei programmi OSCE di Bishkek, qui di seguito denominato "l'Ufficio", svilupperà, attuerà e riferirà in merito alle attività programmatiche in tutte le tre dimensioni dell'OSCE precedentemente concordate nel quadro di un meccanismo consultivo tra il Ministero degli affari esteri della Repubblica kirghiza e l'Ufficio che:
 - (a) siano intese a prestare sostegno alla Repubblica kirghiza nell'attuazione dei principi e degli impegni OSCE e a offrire assistenza al paese per la loro attuazione come specificato al paragrafo 3;
 - (b) siano condotte basandosi su una forte intesa reciproca e realizzate conformemente a un piano annuale di programmi e progetti elaborato congiuntamente dal Governo della Repubblica kirghiza e dall'Ufficio, inteso a dare esecuzione ai compiti sotto

specificati. Tutti i programmi e i progetti, inclusi quelli finanziati con risorse fuori bilancio, saranno attuati in stretta cooperazione e consultazione con il Governo della Repubblica kirghiza;

3. l'Ufficio svolgerà le sue attività nell'ambito dei settori prioritari seguenti, come:
 - (a) progetti relativi alla dimensione politico-militare, con particolare riguardo alle minacce transnazionali e alla cooperazione delle forze dell'ordine e specifico accento sulla governance del settore della sicurezza, la lotta al terrorismo e all'estremismo violento e contro la criminalità organizzata e il traffico di stupefacenti;
 - (b) progetti relativi alla dimensione economica e ambientale, con specifico accento sullo sviluppo economico ed ecologico e sulla promozione del buon governo, la lotta alla corruzione e al riciclaggio di denaro, i partenariati pubblico-privati, lo sviluppo delle piccole e medie imprese, i trasporti e il controllo doganale e delle frontiere, la tutela ambientale, le questioni connesse alla gestione delle acque e la riduzione delle calamità naturali;
 - (c) progetti relativi alla dimensione umana sul rafforzamento dei diritti umani, in particolare i diritti sociali, economici e culturali e lo stato di diritto, e la lotta alla tratta di esseri umani, il rafforzamento delle istituzioni democratiche, il sistema elettorale, la libertà di espressione e lo sviluppo della società civile;
 - (d) progetti relativi alla parità di genere come questione transdimensionale;
4. l'Ufficio stabilirà contatti e coopererà strettamente con altre operazioni OSCE sul terreno della regione al fine di mantenere la coerenza dell'approccio regionale dell'OSCE. I progetti a livello regionale che interessino la Repubblica kirghiza saranno concordati con il Governo kirghizo;
5. l'Ufficio dei programmi avrà sede a Bishkek. Le attività realizzate nelle regioni della Repubblica kirghiza saranno concordate conformemente al precedente paragrafo 2;
6. il numero dei membri del personale internazionale e nazionale dovrà essere concordato con il Ministero degli affari esteri della Repubblica kirghiza in base a un riesame annuale. Avvalendosi in misura crescente di capacità e responsabilità nazionali, il Governo kirghizo e l'Ufficio concorderanno una strategia intesa a trasferire gradualmente gli incarichi dirigenziali a competenti membri del personale locale.
7. il presente mandato dell'Ufficio sarà valido fino al 31 dicembre 2017. Proroghe della sua validità, emendamenti o eventuali modifiche richiederanno nuove decisioni del Consiglio permanente da adottare sulla base del riesame annuale da parte del Consiglio permanente delle attività dell'Ufficio e dell'osservanza del suo mandato.

Contestualmente, le Decisioni del Consiglio permanente N.245 del 23 luglio 1998, N.1238 del 27 gennaio 2017, N.339 del 10 febbraio 2000, rimangono valide fino al 30 aprile 2017.

PC.DEC/1250
27 April 2017
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione di Malta, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea (UE), ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“In relazione alla decisione del Consiglio permanente su un Ufficio dei programmi OSCE di Bishkek, l'Unione europea e i suoi Stati membri desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali dell'OSCE:

L'UE sostiene mandati forti e di ampia portata delle presenze OSCE. Ha tuttavia aderito al consenso su questa decisione poiché auspica che il prezioso lavoro della presenza OSCE sul terreno in Kirghizistan, ora denominata Ufficio dei programmi OSCE di Bishkek, prosegua. Ci aspettiamo che il nuovo mandato rafforzi ulteriormente la positiva cooperazione tra l'OSCE e il paese ospitante.

L'OSCE ha beneficiato sin dal 1998 di presenze sul terreno in Kirghizistan, che hanno svolto un lavoro prezioso. L'UE considera le presenze OSCE sul terreno uno strumento importante per prestare sostegno al paese ospitante nell'attuazione degli impegni OSCE, a vantaggio del paese ospitante stesso, del suo governo e soprattutto della sua popolazione.

Abbiamo avuto rassicurazioni che il lavoro dell'Ufficio riguarderà tutte e tre le dimensioni, contribuendo agli sforzi per promuovere e migliorare la sicurezza e la stabilità globali. In questo contesto, partiamo dal presupposto che l'elenco dei settori prioritari di cui al paragrafo operativo 2 sia non esaustivo e che alle tre dimensioni sia attribuita pari importanza.

Ci rammarichiamo per la chiusura della presenza dell'Ufficio a Osh che, fin dalla sua istituzione 17 anni fa, ha svolto importanti attività di promozione del ruolo di preallarme e di prevenzione dell'OSCE. Riteniamo che la presenza OSCE in tutto il paese e il sostegno che presta alle popolazioni locali sia un bene prezioso e apporti il valore aggiunto dell'OSCE rispetto ad altre organizzazioni internazionali. Partiamo dal presupposto che le attività dell'OSCE continueranno in tutto il paese e invitiamo le autorità ad avvalersi pienamente della competenza e del sostegno dell'OSCE anche a livello regionale e locale.

Poter lavorare liberamente con la società civile è essenziale per il successo di una presenza OSCE sul terreno. Auspichiamo pertanto che venga garantito pieno accesso alle ONG e che la cooperazione di queste ultime con la presenza e con le strutture OSCE sul terreno non abbia conseguenze negative per le ONG stesse. Abbiamo quindi preso positivamente atto delle dichiarazioni rese dalle autorità nel corso dei negoziati secondo cui tali scambi continueranno, come anche stipulato nel meccanismo consultivo concordato con l'Ufficio.

Infine, l'aspirazione a una maggiore responsabilità è rispecchiata nel mandato da diversi riferimenti alla stretta cooperazione e consultazione con il governo e allo sviluppo di un meccanismo consultivo. Tale meccanismo dovrebbe essere inteso solamente a rafforzare un'efficace cooperazione e a facilitare il lavoro dell'Ufficio. Non dovrebbe in alcun caso comportare indebiti ritardi nelle attività dell'Ufficio. Con riferimento al paragrafo operativo 6, teniamo a sottolineare che le questioni relative al personale e al bilancio dovranno essere concordate in conformità con le procedure stabilite dell'OSCE.

L'Unione europea e i suoi Stati membri accolgono con favore la continua presenza dell'OSCE in Kirghizistan e incoraggiano il governo a sviluppare pienamente la sua cooperazione con l'OSCE, avvalendosi dei buoni uffici e della competenza dell'OSCE quale più grande organizzazione regionale di sicurezza ai sensi del Capitolo VIII della Carta delle Nazioni Unite.

La proposta di Bilancio unificato 2017 dovrà essere aggiornata al fine di rispecchiare il nuovo mandato.

In conclusione, desidero ringraziare l'Inviato personale del Presidente in esercizio, Ambasciatore Markus Mueller, per i suoi sforzi nel contribuire al consenso su questa questione in seno al Consiglio permanente.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e acclusa al giornale odierno.”

Si allineano alla presente dichiarazione i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia¹, Montenegro¹ Serbia¹ e Albania¹ e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia.

1 L'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, il Montenegro, la Serbia e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

PC.DEC/1250
27 April 2017
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie, Signor Presidente.

Riguardo all'adozione della Decisione sull'Ufficio dei programmi OSCE di Bishkek, gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

Gli Stati Uniti si sono uniti al consenso sul nuovo mandato per la presenza OSCE sul terreno nella Repubblica kirghiza, ora denominata Ufficio dei programmi di Bishkek. Abbiamo deciso in tal senso perché riteniamo che l'assistenza dell'OSCE alla Repubblica kirghiza nell'attuazione dei suoi impegni OSCE sia necessaria più che mai. Abbiamo dato il nostro assenso nonostante le riserve sul fatto che il nuovo mandato potrebbe limitare indebitamente la capacità dell'Ufficio dei programmi sia di rispondere con flessibilità alle sfide che si presentano sia di impegnarsi in attività efficaci che comprendano l'intera gamma degli impegni OSCE, inclusi quelli relativi alla dimensione umana. Riteniamo che l'elenco dei settori prioritari di cui al Paragrafo operativo 2 sia indicativo, ma non esaustivo.

Apprezziamo il lavoro svolto dalla Presidenza austriaca e dall'Ambasciatore Marcus Müller nel negoziare il nuovo mandato. Avremmo preferito poter partecipare a un negoziato più regolare, che ci avesse dato la possibilità di discutere sulla formulazione della decisione. Dato che le circostanze non ce l'hanno consentito, desideriamo sottolineare che, pur unendoci al consenso, la formulazione del mandato non può costituire un precedente da utilizzare in altri paesi.

Ospitare una presenza OSCE offre a uno Stato partecipante l'opportunità di dimostrare capacità direttive e buona fede nel lavoro svolto per la piena attuazione degli impegni OSCE. Al fine di prestare efficace sostegno in tale campo, una presenza OSCE deve essere in grado di segnalare con onestà e chiarezza al governo e alla società civile del paese ospitante le carenze e le lacune rilevate. È importante che il dialogo tra l'Ufficio dei programmi e il governo ospitante sia schietto, affronti tutti le questioni salienti, e non sia limitato da preoccupazioni circa le possibili reazioni della controparte.

Gli Stati Uniti esortano il Governo della Repubblica kirghiza a cooperare con l'Ufficio dei programmi al fine di assicurare attività progettuali sostanziali in tutte le tre

dimensioni del concetto di sicurezza globale dell'OSCE. Auspichiamo di proseguire la nostra collaborazione con l'Accademia di Bishkek, che sosteniamo con forza. Ci rammarichiamo per la chiusura della presenza dell'Ufficio di Osh, che per quasi due decenni ha reso importanti contributi alla prevenzione dei conflitti. È importante che l'Ufficio possa lavorare in tutta la Repubblica kirghiza.

Invitiamo il Governo della Repubblica kirghiza e tutti gli Stati partecipanti a garantire che attraverso il processo di bilancio la presenza OSCE disponga di personale e risorse adeguati per svolgere i compiti che rientrano nel nuovo mandato. Al fine di garantire la continuità di una prudente allocazione delle risorse, gli Stati Uniti intendono valutare la qualità e la portata della cooperazione tra il governo della Repubblica kirghiza e l'Ufficio dei programmi, nonché condividere le nostre valutazioni prima dell'inizio delle discussioni sul Bilancio unificato del 2018.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa alla decisione e al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signor Presidente.”

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Repubblica kirghiza:

“Signor Presidente,

con riferimento alla decisione del Consiglio permanente relativa all'Ufficio dei programmi OSCE di Bishkek, la delegazione della Repubblica kirghiza desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

1. La Repubblica kirghiza intende applicare la seguente interpretazione al mandato del nuovo Ufficio:
 - (a) in conformità al paragrafo operativo 2, l'Ufficio svilupperà, attuerà e riferirà in merito alle sue attività programmatiche in base a un accordo preliminare nel quadro di un meccanismo consultivo tra il Ministero degli affari esteri della Repubblica kirghiza e l'Ufficio. Qualsiasi attività non concordata nel quadro del meccanismo consultivo dovrà essere considerata come una violazione del mandato dell'Ufficio. Inoltre, detto paragrafo dovrà essere inteso come una limitazione dell'ambito dei resoconti dell'Ufficio alle sue sole attività programmatiche;
 - (b) il paragrafo operativo 2 è inteso nel senso che l'Ufficio si limiterà a dare attuazione ad attività programmatiche solo ed esclusivamente nei settori prioritari contemplati dal paragrafo 3. Qualsiasi attività svolta in altri settori non contemplati nel paragrafo 3 del mandato e condotta senza il consenso del Ministero degli affari esteri della Repubblica kirghiza dovrà essere considerata come una violazione del mandato dell'Ufficio;
 - (c) il paragrafo operativo 6 prevede una graduale riduzione dei membri internazionali del personale dell'Ufficio in favore del personale locale. Tale approccio è pienamente in linea con il paragrafo 41 del Documento di Istanbul del 1999 (Carta per la sicurezza europea), in cui si rileva che le missioni sul terreno sono intese a rafforzare le capacità nazionali, con il graduale trasferimento di tali funzioni allo Stato ospitante. A tale riguardo, la Repubblica kirghiza ribadirà la sua ferma posizione in merito alla riduzione del numero dei membri internazionali del personale dell'Ufficio.

Partiamo dal presupposto che il personale internazionale dell'Ufficio sarà ridotto a 9 membri, a esclusione del Capo Missione, nell'ambito del processo di bilancio per le operazioni sul terreno del 2018, e che la riduzione dei posti assegnati al personale internazionale sarà compensata dall'ingaggio di esperti ai fini dell'ottimizzazione delle operazioni della missione e della realizzazione delle attività di progetto.

2. In generale, il nuovo mandato dovrà considerarsi come espressione del desiderio della Repubblica kirghiza di contribuire coscientemente al rafforzamento dell'efficacia e della trasparenza delle attività OSCE sul terreno.

La Repubblica kirghiza è fermamente convinta che il mandato di qualsiasi operazione OSCE sul terreno dovrebbe definire chiaramente la relativa sfera di competenza e dovrebbe essere aggiornato per rispecchiare le esigenze e le priorità del Paese ospitante e le realtà contingenti.

Signor Presidente, chiedo che il testo della presente dichiarazione interpretativa sia allegato alla pertinente Decisione.”

PC.DEC/1250
27 April 2017
Attachment 4

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla Federazione Russa:

“Unendosi al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa all'adozione del mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Bishkek, la Federazione Russa parte dal presupposto che le attività di questo Ufficio siano svolte in rigorosa conformità con le disposizioni del mandato approvato, compresi i settori prioritari di cooperazione in esso contemplati.

Sottolineiamo il diritto sovrano degli Stati che ospitano missioni OSCE sul terreno di decidere autonomamente l'ambito delle attività di tali presenze e le forme di cooperazione con le stesse. Ogni imposizione di attività progettuali o di altro genere o di forme di cooperazione costituisce un'ingerenza negli affari interni dello Stato.

Come Stato ospitante la Repubblica kirghiza ha diritto di voto deliberativo nella definizione dei settori di assistenza pratica dell'Ufficio dei programmi OSCE, che deve essere intesa a rafforzare la capacità nazionale del paese.

Guidata dalle disposizioni previste dal paragrafo 41 della Carta per la sicurezza europea, la Federazione Russa ricorda che le missioni OSCE dovrebbero facilitare lo sviluppo di competenze nazionali attraverso il trasferimento di pertinenti conoscenze ed esperienze ai paesi ospitanti. Le attività delle missioni non sono a tempo indeterminato e devono concludersi all'adempimento di questo compito.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e acclusa al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente.”